



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

LITUS

Interventi di recupero e di riqualificazione naturalistica e paesaggistica di
aree degradate localizzate nella fascia costiera

Determinazione n. 1774/DG del 03.08.2009



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

LITUS

Interventi di recupero e di riqualificazione naturalistica e paesaggistica di aree degradate localizzate nella fascia costiera

PREMESSA

In linea con quanto previsto dalla Convenzione Europea del Paesaggio e in attuazione degli indirizzi del Piano Paesaggistico Regionale, la Regione Autonoma della Sardegna - Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza edilizia - intende promuovere interventi di recupero e riqualificazione dei valori paesaggistici di immobili e aree localizzati nella fascia costiera, che presentano forme di degrado, sotto il profilo naturalistico e paesaggistico, causate da usi impropri.

ARTICOLO 1 – FINALITÀ GENERALI

Il presente bando ha come finalità generali la concessione di contributi ai Comuni per:

- la promozione della realizzazione di interventi pubblici volti al ripristino delle qualità paesaggistiche e naturalistiche di aree e immobili ricadenti nella fascia costiera, degradati sotto il profilo paesaggistico da usi impropri, al fine di garantirne la tutela, la valorizzazione e la riqualificazione;
- la delocalizzazione, anche mediante cessioni e/o permuta con aree pubbliche, di parcheggi o altri usi impropri situati in aree retrodunari, al fine della riqualificazione delle stesse;
- la conservazione delle caratteristiche, degli elementi costitutivi e delle morfologie del paesaggio, attuata attraverso interventi finalizzati al miglioramento strutturale e funzionale delle sue componenti;
- la trasformazione ambientale, agroforestale, urbanistica ed edilizia subordinata alla verifica della sua compatibilità e in equilibrio con i valori paesaggistici riconosciuti;
- il recupero, la ricostruzione e la rinaturalizzazione, volti a reintegrare i valori paesaggistici preesistenti, ovvero ad attuare nuovi valori paesaggistici, compatibili con le finalità del Piano Paesaggistico Regionale (PPR).

ARTICOLO 2 – SOGGETTI PROPONENTI

Il presente bando è rivolto alle Amministrazioni comunali singole o associate i cui territori ricadono all'interno della fascia costiera così come definita dall'art. 19 delle Norme Tecniche di attuazione (NTA) del PPR, così come identificati nell'Allegato A.

Nel caso di associazioni di comuni, la candidatura dovrà essere presentata da un Comune capofila.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

ARTICOLO 3 – CATEGORIE DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI

Il contributo è finalizzato alla realizzazione di interventi pubblici di recupero e riqualificazione di aree e immobili degradati da usi impropri, secondo le categorie di seguito indicate.

La valutazione degli interventi proposti terrà in considerazione la capacità di elevare la qualità dei paesaggi e di creare nuove configurazioni spaziali, di dialogare con il contesto attraverso forme e materiali, di inserirsi in un processo evolutivo in atto, anche attraverso soluzioni paesaggistiche, urbanistiche e architettoniche innovative.

Gli interventi potranno essere situati in zone periurbane ed extraurbane e dovranno esprimere, attraverso un'interpretazione corretta dei luoghi, una volontà consapevole e manifesta di partecipazione della popolazione e degli attori locali all'evoluzione del paesaggio. Inoltre, dovranno dimostrare l'innalzamento del livello di qualità attraverso uno sviluppo programmato che miri alla cura dei risultati, alla sostenibilità ambientale, alla valorizzazione dei paesaggi, alla qualità urbana e alla sua percezione sociale.

Sono previste due categorie di interventi:

Categoria A - Interventi di recupero e di riqualificazione naturalistica e paesaggistica di aree e immobili localizzati nella fascia costiera, degradati, sotto il profilo paesaggistico, da usi impropri.

La fascia costiera comprende al suo interno situazioni molto diverse, ivi comprese situazioni degradate, come le aree marginali o interstiziali dell'edificato urbano, le discariche e le aree dismesse, le aree di abusivismo edilizio, le aree estrattive e le aree di fruizione del sistema costiero o fluviale che costituiscono e/o contengono al loro interno elementi di discontinuità nelle relazioni ambientali, paesaggistiche, spaziali e funzionali fra aree limitrofe. Tali aree necessitano di essere sottoposte a interventi specifici di recupero paesaggistico e ambientale.

Gli interventi da effettuare sul territorio devono rappresentare un'occasione di riqualificazione e conservazione attiva del patrimonio naturalistico esistente, anche attraverso la sperimentazione di nuovi elementi in grado di ricostituire un paesaggio unitario e migliorare la stabilità degli elementi naturali presenti, il tutto in riferimento alle esigenze dinamiche dei sistemi ambientali e all'interesse socio-economico del territorio e dei suoi abitanti.

Categoria B - Interventi di delocalizzazione, anche mediante cessioni e/o permutate con aree pubbliche, di parcheggi o altri usi impropri situati in aree retrodunari.

Rientrano in questa categoria tutti gli interventi rivolti alla sistemazione, al recupero e alla riqualificazione paesaggistica di aree situate nel settore interno alle formazioni dunari costiere, in cui spesso vengono svolte attività improprie (quali parcheggi, accessi non regolamentati alla spiaggia, aree per campeggio, etc.) che creano elementi di frattura nella percezione e fruizione dei paesaggi costieri, contribuendo alla perdita dei loro valori morfologici ed ecologici tradizionali.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

Le aree retrodunari si sviluppano alle spalle degli apparati dunari e mantengono con questi ultimi sostanziali processi di relazione geomorfologica principalmente attraverso i fenomeni eolici di ricaduta sedimentaria sottovento. Talvolta è presente una leggera pendenza verso il settore interno occupata da una depressione morfologica che favorisce ristagni idrici temporanei o bacini umidi connessi con la raccolta di acque meteoriche e di ruscellamento o recettori di acque di origine fluviale in seguito all'effetto di sbarramento causato dalle dune sul deflusso idrico.

I progetti dovranno garantire il ripristino, laddove sia venuto meno, delle relazioni sopra descritte, sia a livello di integrazione con il contesto ecologico-paesaggistico, sia a livello di fruizione percettiva. Inoltre, i progetti dovranno scaturire da analisi e valutazioni che evidenzino le caratteristiche strutturali e funzionali originarie del sistema costiero, interpretino i processi di trasformazione del territorio e le effettive compatibilità ambientali delle trasformazioni previste.

ARTICOLO 4 – CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

I criteri d'ammissibilità delle proposte sono i seguenti:

- le Amministrazioni comunali potranno partecipare singolarmente o in forma associata. Non è ammessa la partecipazione di un'Amministrazione concorrente in forma individuale e contemporaneamente quale componente di associazione, pena l'esclusione dalla gara del singolo concorrente e dell'associazione in cui risulti partecipante;
- ciascuna Amministrazione o associazione di amministrazioni potrà presentare istanza di finanziamento per una sola proposta progettuale;
- le opere e i progetti previsti dovranno essere localizzati all'interno della fascia costiera, così come definita dal succitato art. 19 delle NTA del PPR, dei Comuni della Regione Sardegna di cui all'Allegato A;
- le opere e i progetti concorrenti dovranno essere coerenti con i dettati del Piano Paesaggistico Regionale, del Piano urbanistico del Comune in cui ricadono e con tutte le forme di pianificazione o gestione che insistono su quella determinata area;
- le opere e i progetti non devono essere state oggetto, già in precedenza, di finanziamenti pubblici, ma potranno essere previste risorse pubbliche e/o private per interventi che risultano a tutti gli effetti complementari e integrativi.

ARTICOLO 5 – PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Il dossier di candidatura deve essere composto da:

1. lettera di candidatura firmata dal Sindaco proponente o dal sindaco del Comune capofila dei comuni associati in cui sono riportate le firme dei Sindaci dei comuni partecipanti (vd. Allegato I);
2. una scheda identificativa della proposta progettuale (vd. Allegato II);



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

3. una relazione illustrativa della proposta, della lunghezza massima di 20 cartelle, che dovrà contenere, oltre all'eventuale descrizione dello stato del luogo antecedente l'intervento, anche:
 - a. la descrizione dell'area d'intervento e l'illustrazione degli obiettivi prefissati;
 - b. le metodologie di coinvolgimento e di concertazione della popolazione locale nella scelta dell'area oggetto dell'intervento;
 - c. i metodi e le procedure d'intervento previste e strutturate secondo un cronoprogramma e un piano finanziario;
 - d. foto del sito e inquadramento delle aree interessate;
4. elaborati grafici progettuali che evidenzino, oltre alle idee progettuali, le relazioni strutturali del paesaggio circostante naturale costiero e i rapporti con l'eventuale tessuto urbano e/o extraurbano; eventuali esplosi, schizzi e dettagli ritenuti opportuni per illustrare con efficacia la proposta progettuale;
5. le indicazioni sul costo di realizzazione totale e l'eventuale co-finanziamento delle opere (quali cofinanziamento comunale, altre fonti pubbliche, finanziamenti privati), (vd. Allegato III);
6. una presentazione in Power Point, della lunghezza massima di 7 slides, che sintetizzi e illustri il progetto, che sia concepita per essere stampata, pubblicata e diffusa ai fini della promozione dell'iniziativa.

Tutti gli elaborati dovranno essere predisposti secondo i format previsti dal presente bando e dovranno essere allegati alla domanda di finanziamento.

Tali elaborati potranno essere integrati con documenti di natura differente quali Video, CD-Rom ecc.

Tutta la documentazione inviata resterà di proprietà della Regione Autonoma della Sardegna e potrà essere utilizzata per eventuali pubblicazioni.

ARTICOLO 6 – TERMINI DI PRESENTAZIONE

Il modulo di domanda dovrà essere redatto e presentato dal Comune singolo o dal Capofila unitamente alla documentazione richiesta sia formato cartaceo (una copia) sia in formato elettronico. Ai fini dell'ammissibilità e selezione delle proposte pervenute farà fede esclusivamente la copia cartacea.

Le istanze di finanziamento dovranno pervenire, a pena di esclusione, a mano, a mezzo posta o mediante corriere, entro e non oltre le **ore 12,00 del 16 ottobre 2009**.

Si precisa che non fanno fede il timbro postale o la data di spedizione.

Il plico consegnato, debitamente sigillato e controfirmato su tutti i lembi di chiusura, dovrà riportare oltre al nome del Comune proponente, al numero e alla data di protocollo comunale, la seguente dicitura:



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

“LITUS. Interventi di recupero e di riqualificazione naturalistica e paesaggistica di aree degradate localizzate nella fascia costiera” NON APRIRE

e dovrà essere indirizzato a:

*Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato Enti locali Finanze ed Urbanistica.
Servizio della Pianificazione paesaggistica e urbanistica , Viale Trieste 186, 09123 Cagliari.*

Non saranno ammesse alla valutazione istanze di finanziamento effettivamente pervenute oltre il termine stabilito e in difformità alle modalità prescritte dal presente articolo.

ARTICOLO 7 – PROCEDURA DI SELEZIONE

La selezione delle candidature avverrà secondo le seguenti fasi:

1° FASE – L'Amministrazione regionale provvederà a predisporre l'istruttoria dei progetti presentati e a verificare la presenza e la completezza degli elaborati trasmessi, al fine di trasferire il risultato alla Commissione di valutazione, delle istanze.

2° FASE - Il Direttore Generale della pianificazione e urbanistica territoriale della Regione Sardegna provvederà a istituire la commissione di valutazione dei progetti, composta da cinque membri con diritto di voto, così come di seguito riportato:

- il Direttore generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia o un suo delegato, presidente;
- un tecnico, rappresentante dell'Assessorato Difesa Ambiente;
- un componente con esperienza in pianificazione e progettazione del paesaggio nominato dalla Direzione Generale dell'Assessorato Enti locali, Finanze e Urbanistica;
- due funzionari della Direzione generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia;

Uno o più funzionari interni alla Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale saranno identificati per i compiti di segreteria.

La Commissione avrà il compito di accertare l'ammissibilità delle proposte presentate sulla base dei criteri stabiliti nell'articolo 4 del presente bando e di valutare i progetti, per le opere ritenute ammissibili, sulla base dei criteri fissati al successivo articolo 8.

La Commissione di valutazione può eventualmente sottoarticolare i criteri di valutazione riportati all'art. 8 del presente bando.

La Commissione provvederà a stilare la graduatoria finale dei progetti sulla base del punteggio totalizzato da ciascuna proposta.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

ARTICOLO 8 – CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Il punteggio massimo attribuibile alle proposte progettuali è 100.

Per formulare il proprio giudizio la Commissione di valutazione terrà conto dei seguenti requisiti:

Elemento di valutazione	Punti totali	Punti parziali
1 INSERIMENTO PAESAGGISTICO	40	
1.1 Capacità di recupero e riqualificazione del contesto paesaggistico. Il progetto di recupero e riqualificazione ha la capacità di dialogare con il territorio circostante, attraverso una esplicita lettura e ri-scrittura delle trame del paesaggio, interpretazione dei segni sul territorio e dimostra di avere la capacità di inserirsi con le giuste proporzioni nelle forme del paesaggio, di relazionarsi e di interagire con le dinamiche strutturanti dello stesso, attraverso soluzioni che risultino ecosostenibili, uso coerente di materiali e tecniche della tradizione locale e specie vegetali autoctone.		20
1.2 Qualità progettuale Qualità della soluzione proposta in merito alla conservazione o ripristino degli equilibri alterati dagli usi impropri che hanno determinato la scelta delle aree da sottoporre a progettazione. Il progetto, mediante un insieme sistematico di opere e nel rispetto delle componenti formali e strutturali del paesaggio, consente: di riportare il sistema a un grado di naturalità più alto; di ricostituire un sistema unitario fondato sulle interconnessioni ecologiche tra le componenti ambientali marino-costiere, infrastrutturali e insediative; di riorganizzare e regolamentare la viabilità, la sosta e l'accesso per la fruizione turistico-ricreativa, in relazione alla vulnerabilità e sensibilità ambientale del sistema, contestualmente ad azioni di recupero della naturalità.		20



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

Elemento di valutazione	Punti totali	Punti parziali
2 PROCESSO PARTECIPATIVO SVOLTO PER L'ELABORAZIONE DEL PROGETTO	10	
L'individuazione delle aree oggetto di intervento scaturisce da processi partecipativi nei quali sono coinvolte le popolazioni locali e la redazione del progetto segue un approccio multidisciplinare.		10
3 COERENZA CON GLI INDIRIZZI DEL PPR	20	
Il progetto prevede lo sviluppo degli indirizzi previsti nelle schede degli ambiti di paesaggio del PPR relativi alla fascia costiera: a. Riqualificazione delle aree urbane periurbane ed extraurbane ai confini delle zone umide, individuando dove possibile spazi pubblici ad uso collettivo interpretati come zone di transizione, fasce di margine, in rapporto alle aree peristagnali ed ai residui corridoi fluviali di alimentazione delle depressioni stagnali e lagunari. b. Riqualificazione dei collegamenti ambientali interpretati come corridoi di connettività ecologica fra i centri urbani e gli elementi ambientali e paesaggistici. c. Riqualificazione dei confini delle aree urbane interpretate come zone di transizione in rapporto alle aree marginali agricole, per la creazione di una fascia a verde che offra l'occasione per una riqualificazione in termini generali dell'abitato residenziale, attraverso la connessione di percorsi alberati, aree verdi e spazi di relazione. d. Conservazione dei sistemi ecologici delle dune, delle zone umide litoranee e delle spiagge, attraverso interventi finalizzati ad organizzare e regolamentare la viabilità, la sosta e l'accesso per la fruizione turistico-ricreativa, in relazione alla vulnerabilità e sensibilità ambientale del sistema, contestualmente ad azioni di recupero della naturalità nelle aree degradate. e. Riqualificazione delle aree periurbane ed extraurbane del degrado industriale, su cui attivare processi di disinquinamento e di rigenerazione ambientale, anche attraverso un coordinamento unitario per i comuni interessati in relazione ai problemi di alto rischio ambientale. f. Conservazione o ricostruzione del rapporto fra le città e il mare attraverso la realizzazione di spazi verdi progettati per la fruizione e il tempo libero, secondo una prospettiva anche didattica. g. Connessione, attraverso la riqualificazione o ricostruzione degli assi funzionali, dei centri urbani con l'insediamento diffuso, le località turistiche e la diffusione insediativa lungo le direttrici viarie.		20



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

Elemento di valutazione	Punti totali	Punti parziali
4 FATTIBILITÀ DELLA PROPOSTA	10	
Verranno prese in considerazione le condizioni istituzionali, amministrative, tecniche e procedurali necessarie all'effettiva realizzazione e gestione della proposta effettuata.		10
5 PROPOSTE PRESENTATE DA COMUNI ASSOCIATI	5	
Verranno prese in considerazione le proposte presentate da Comuni associati che saranno valutate in termini di coerenza e strategicità, per tutti i Comuni coinvolti, della proposta presentata.		5
6 COFINANZIAMENTO	15	
Cofinanziamento RAS in relazione al costo totale. <i>Il punteggio è attribuito in rapporto al finanziamento richiesto: minore è la richiesta maggiore è il punteggio. L'eventuale cofinanziamento dell'ente comunale può essere anche composto da finanziamenti privati.</i>		
0.90 Costo totale < Finanziamento RAS > 0.80 Costo Totale		2.5
0.60 Costo Totale < Finanziamento RAS ≤ 0.80 Costo Totale		5
0.40 Costo Totale < Finanziamento RAS ≤ 0.60 Costo Totale		10
0.20 Costo Totale ≤ Finanziamento RAS ≤ 0.40 Costo Totale		15
TOTALE MASSIMO COMPLESSIVO	100	



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

ARTICOLO 9 – GRADUATORIA FINALE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

La graduatoria degli interventi sarà approvata con determinazione del Direttore generale della Pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia.

Le risorse disponibili per il bando in oggetto provengono dalle somme derivanti dalle sanzioni irrogate, a livello territoriale da ciascuno dei Servizi regionali competenti in materia di tutela paesaggistica, per opere in difformità alle disposizioni normative in materia paesaggistica (ex art. 167, d. lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.) , e quindi, si rende necessario prevedere che tali risorse siano in parte assegnate a ciascuno dei territori di provenienza. Pertanto, gli interventi saranno finanziati in ordine di graduatoria, almeno uno per ciascuna delle aree territoriali di cui sopra così come specificato nell'Allegato A, fino all'esaurimento delle risorse finanziarie di cui al successivo articolo 10.

La concessione dei contributi previsti per la realizzazione degli interventi è subordinata alla stipula di un Protocollo d'intesa.

ARTICOLO 10 – FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI

Le risorse finanziarie disponibili per l'attuazione degli interventi proposti dai Comuni a valere sul presente bando sono pari a euro 3.011.493,97. Per la realizzazione, da parte dell'Amministrazione regionale, di attività connesse alla promozione del presente bando e alla divulgazione dei suoi risultati sono inoltre disponibili euro 279.963,01.

Ciascun intervento potrà essere finanziato fino ad un importo massimo di euro 300.000,00, e comunque per un importo non superiore al 90% del costo totale.

Il contributo è destinato a coprire le spese necessarie per l'esecuzione delle opere e per le spese tecniche generali (fino ad un massimo del 10% del contributo richiesto). Sono esclusi dal finanziamento eventuali costi per acquisizioni ed espropri.

L'Amministrazione regionale si riserva, inoltre, la possibilità di implementare successivamente il budget destinato al presente bando e di procedere, dunque, al finanziamento di altri interventi inseriti nella graduatoria di cui all'articolo precedente, qualora si rendano disponibili ulteriori risorse.

ARTICOLO 11 – DISPOSIZIONI FINALI

Le decisioni della commissione sono insindacabili e la partecipazione al concorso implica l'accettazione del presente bando.

Informazioni	Assessorato Enti locali Finanze ed Urbanistica, Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia
Contatti	070 606 4027 070 606 4326
Pagina web	http://www.regione.sardegna.it/



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

ELENCO ALLEGATI

- Allegato A – Elenco comuni ammissibili
- I. Schema dell'istanza di accesso al contributo.
- II. Scheda identificativa della proposta
- III. Schema quadro economico-finanziario della proposta.